



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2018/2019 n° 2 – Novembre 2018



“La parola autorevole”

Continuiamo il nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case dell’Opera don Calabria sparse nei quattro continenti in cui è presente, questo mese, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per le comunità indiane, Delegazione: “Ish Kripa Delegation”

- Poveri Servi – Delegato: fr. Manoj Augustine Ethirvelil
- Povere Serve – Superiora di territorio: sor. Maria Chiara Grigolini

Una particolare lode al Signore perchè con la festa di San Giovanni Calabria, lo scorso 8 ottobre, è iniziato l’anno giubilare dei 25 anni di presenza della missione calabriana in India che si concluderà il 6 ottobre 2019.

Preghiamo per i responsabili e i loro Consigli e per tutti i Poveri Servi e le Povere Serve che operano in territorio indiano, perchè possano accompagnare tutte le comunità e operare le giuste scelte guidati dallo spirito di famiglia calabriana affinchè anche se in posti lontani da noi dal punto di vista geografico e diversi dal punto di vista culturale, si possa sperimentare comunione, unità e sostegno reciproco.



Dal Salmo 26 - Rit. Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **Rit.**

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel
Signore. **Rit.**

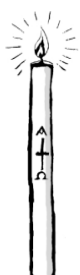
Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario. **Rit.**



Adesso facciamo risuonare in noi questo Salmo ed eleviamo al Padre la nostra preghiera di lode...

Signore Gesù ti lodo e ti benedico:

- Per il grande dono della Tua presenza nella mia vita...
- Per tutte le volte che mi dai la grazia di alzare gli occhi a Te...



- Per tutte le volte che con la Tua mano providente intervieni nella mia vita...
- Per tutte le persone che mi hanno testimoniato con la loro vita che Tu sei la Vita...
-

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 4,31-37)

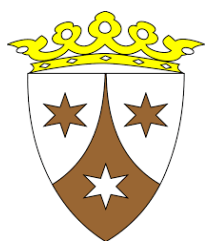


³¹Poi scese a Cafàrnao, città della Galilea, e in giorno di sabato insegnava alla gente. ³²Erano stupiti del suo insegnamento **perché la sua parola aveva autorità**. ³³Nella sinagoga c'era un uomo che era posseduto da un demonio impuro; cominciò a gridare forte: ³⁴“Basta! Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!”. ³⁵Gesù gli ordinò severamente: “Taci! Esci da lui!”. E il demonio lo gettò a terra in mezzo alla gente e uscì da lui, senza fargli alcun male. ³⁶Tutti furono presi da timore e si dicevano l'un l'altro: **“Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?”**. ³⁷E la sua fama si diffondeva in ogni luogo della regione circostante.



RIFLESSIONE

Lectio divina tratta da: “<http://ocarm.org/>” - Ordine dei Carmelitani (del 04/09/2018)



In questo vangelo di Luca vediamo da vicino due fatti: l'ammirazione della gente per il modo di insegnare di Gesù e la guarigione di un uomo posseduto da un demonio impuro. Non tutti gli evangelisti raccontano il fatto allo stesso modo. Per Luca, il primo miracolo è la calma con cui Gesù si libera dalla minaccia di morte da parte della gente di Nazareth (Lc 4,29-30) e la guarigione dell'uomo posseduto (Lc 4,33-35). [...]

- Luca 4,31: Gesù a Cafarnaio
Il cambiamento di Gesù verso Cafarnaio: “Gesù discese a Cafarnaio, una città della Galilea, e il sabato ammaestrava la gente”. [...] Cambiò residenza. Cafarnaio era una piccola città all'incrocio tra due strade importanti: quella che veniva dall'Asia Minore ed andava verso Petra al sud della Transgiordania, e l'altra che veniva dalla regione dei due fiumi: il Tigre e l'Eufrate e scendeva verso l'Egitto. Il cambiamento verso Cafarnaio facilitava il contatto con la gente e la divulgazione della Buona Notizia.
- Luca 4,32: Ammirazione della gente per l'insegnamento di Gesù.
La prima cosa che la gente percepisce è che Gesù insegna in modo diverso. Colpisce non tanto il contenuto, quanto il suo modo di insegnare: “Gesù parlava con autorità.” [...] La gente percepisce e paragona: “Insegna con autorità, diverso dagli scribi”. Gli scribi dell'epoca insegnavano citando le autorità. Gesù non cita nessuna autorità, bensì parla partendo dalla sua esperienza di Dio e della sua vita.
- Luca 4,33-35: Gesù lotta contro il potere del male.
Il primo miracolo è l'espulsione di un demonio. Il potere del male si impossessava delle persone, alienandole. Gesù restituisce le persone a se stesse, restituendo loro la coscienza e la libertà. Lo fa grazie alla forza della sua parola: “Taci, esci da lui!”. [...] Anche oggi, molta gente vive alienata da se stessa, soggiogata dai mezzi di comunicazione, dalla propaganda del governo e del commercio. Vive schiava del consumismo, oppressa dai debiti e minacciata dai creditori. La gente pensa che non vive bene se non ha tutto ciò che la propaganda annuncia. Non è facile espellere questo potere che oggi aliena tanta gente, e restituire le persone a loro stesse

- Luca 4,36-37: La reazione della gente

La reazione della gente: ordina agli spiriti impuri. Gesù non solo ha un modo diverso di insegnare le cose di Dio, ma provoca anche ammirazione nella gente per il suo potere sugli spiriti impuri: "Che parola è mai questa, che comanda con autorità e potenza agli spiriti impuri ed essi se ne vanno?" Gesù apre un cammino nuovo in modo che il popolo possa mettersi dinanzi a Dio a pregare e ricevere la benedizione promessa ad Abramo. Doveva prima purificarsi. C'erano molte leggi e norme che rendevano difficile la vita della gente ed emarginavano molte persone, considerate impure. Ma ora, purificate dalla fede in Gesù, le persone potevano di nuovo mettersi in presenza di Dio e pregarlo, senza necessità di ricorrere alle norme di purezza complicate e spesso dispendiose.

Continuiamo la nostra preghiera invocando l'aiuto della Provvidenza...

- Signore Gesù donami la capacità di lasciarmi ammirare dalla Tua Parola.
Santissima Provvidenza di Dio... PROVVEDIMI! (10 volte + Gloria).
- Signore Gesù donami la capacità di riconoscere il male.
Santissima Provvidenza di Dio... GUIDAMI! (10 volte + Gloria).
- Signore Gesù donami sempre la forza di ritornare a Te.
Santissima Provvidenza di Dio... DAMMI LA FORZA! (10 volte + Gloria).
- Signore Gesù donami la grazia di vivere la mia vita secondo il Vangelo.
Santissima Provvidenza di Dio ... ILLUMINAMI! (10 volte + Gloria).
- Signore Gesù donami la grazia di comprendere l'importanza della preghiera.
Santissima Provvidenza di Dio... RENDIMI PERSEVERANTE! (10 volte + Gloria).

Padre nostro...

DAGLI SCRITTI DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Prendiamo le parole di don Calabria che seguono, parole rivolte ai suoi religiosi nel 1944, ma sempre attuali - prendiamole come grande insegnamento per ciascuno di noi...



[...] Vi raccomando di conservare e alimentare lo spirito puro e genuino impresso dal Signore fino da principio; spirito di umiltà e di nascondimento, lontani dalle protezioni umane, sempre intesi alla ricerca del regno di Dio, interamente affidati alla divina Provvidenza. Allora si potremo pensare anche agli altri, e adoperarci con la parola e con l'esempio affinché venga rimessa in pratica l'osservanza della divina legge. Vi ho detto che io distinguo sempre i mali inerenti alla fragilità della natura e i mali di sistema. Per le miserie che accompagnano la nostra povera vita il Signore ci ha dato i mezzi a liberarcene: i santi Sacramenti, la sua parola, l'insegnamento e la guida della Chiesa. Se noi approfittiamo come si deve di questi mezzi di salute, per diventare migliori, saremo veri discepoli di Gesù Cristo, e così irradieremo intorno a noi quella luce cristiana che attirerà molti a seguire il nostro esempio. Ma quanto ai mali di sistema, questi no, no! Dobbiamo fare di tutto per toglierli dal mondo per evitare che vi ritornino. Oggi purtroppo si offende il Signore a viso aperto, senza nessun ritegno, nei costumi, nel modo di vivere privato e pubblico, nel modo di pensare e di ragionare, contro le più elementari leggi del Signore e della ragione. Il peccato oggi non è più peccato, viene giustificato; quindi nessun pentimento, nessun impegno a cambiar vita. Questo, o cari, deve cessare. [...] Cerchiamo di esaminarci bene, e di fare dei seri propositi di cambiar vita, di vivere proprio da veri

religiosi, da veri cristiani. E qui discendiamo alla pratica, al concreto, anche perché dobbiamo, poi, inculcare al prossimo le stesse cose, specialmente noi come sacerdoti, nell'esercizio del sacro ministero. La Casa, tutta la nostra famiglia religiosa, deve tenersi pronta ai cenni del Signore, allorquando gli piaccia di adoperarci per il bene della società, perché, come tante volte vi ho detto, nei disegni della Provvidenza, la nostra Opera credo proprio abbia una speciale relazione con l'attuale momento dell'umanità e dobbiamo quindi essere strumenti docili in mano del Signore. Praticiamo noi, e più perfettamente che ci è possibile, quello che raccomandiamo agli altri. [...]

(Tratto da: Lettera circolare ai religiosi – 25/07/1944)

Ora affidiamo la nostra preghiera vocazionale all'intercessione di San Giovanni Paolo II, evangelizzatore dei giovani...

Preghiamo:

*Signore Gesù, Pastore Buono
hai offerto la tua vita per la salvezza di tutti;
dona a noi l'abbondanza della tua vita
e rendici capaci di testimoniarla
e di comunicarla agli altri.
Signore Gesù,
dona il tuo Santo Spirito a tutte le persone,
particolarmente ai giovani e alle giovani,*

*che Tu chiami al tuo servizio;
illumina nelle scelte;
aiutale nelle difficoltà;
rendile pronte e coraggiose
nell'offrire la loro vita,
secondo il tuo esempio,
affinché altri incontrino Te,
Via, Verità e Vita. Amen*



Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste, Maria, Madre di tutte le vocazioni,

“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

APPUNTAMENTI:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@libero.it – diventa anche tu promotore.
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo www.delegazionedoncalabria.it
- Giovedì 8 novembre alle ore 21.00 adorazione “Getta un seme” per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo.